



# CUB *Rail*



## Foglio di collegamento tra i ferrovieri Cub Trasporti di Lombardia e Piemonte

Ottobre 2008

### *Perché un foglio di collegamento*

**Nel corso di due riunioni tenutesi al DLF Milano (9 maggio, ferrovieri Cub e 10 ottobre, macchinisti Cub) abbiamo preso atto della nostra crescita organizzativa, ma al tempo stesso dei problemi che ne conseguono, legati alle grandi potenzialità che abbiamo e che rischiamo di non sfruttare.**

**I sindacati firmatari di contratto vengono quotidianamente travolti dalla situazione, sono incapaci di mettere in atto una qualsiasi forma di difesa, sono una rappresentanza virtuale, sempre più assenti negli impianti, le loro segreterie preparano i futuri cedimenti (vedi agente solo). Un vuoto si crea tra i lavoratori, lasciati in balia della ristrutturazione aziendale.**

**Di conseguenza un'azione sindacale "dal basso" come quella che portiamo avanti è oggetto di attenzione da parte di singoli e gruppi di lavoratori; in questi mesi abbiamo avuto crescenti richieste di incontri e di contatti da parte di ferrovieri operanti in impianti in cui non siamo ancora presenti; nel contempo, nelle realtà in cui ci stiamo radicando, affrontiamo problematiche inedite: ma senza un supporto organizzativo valido, le nostre forze da sole non bastano.**

**In primavera abbiamo stretto i contatti con i compagni del Piemonte, la cui contiguità geografica ci fa condividere parte del lavoro.**

**Il foglio di collegamento rappresenta l'organizzatore collettivo per gli attivisti e lo strumento che permette di far giungere la nostra voce e far conoscere la nostra azione.**

**Dopo tre anni di costante ed anonimo impegno finalmente la Cub è una realtà in estensione.**

**Dobbiamo rafforzarci, per le pesanti sfide che attendono la categoria.**

**Al lavoro !**

### **Milioni di lavoratori hanno aderito allo sciopero generale indetto il 17 ottobre 2008 dal Sindacalismo di Base**

*L'adesione allo sciopero ha interessato i lavoratori dell'industria, del commercio, dei trasporti, della scuola, della sanità e del pubblico impiego. La partecipazione ha riguardato circa il 50% dei lavoratori dell'industria, il 60% di quelli dei trasporti, con rilevanti punte di oltre il 90% per quelli di scuola ed enti locali.*

*A Milano si sono svolte tre manifestazioni che hanno attraversato la città, con un presenza complessiva di 100.000, circa, tra lavoratori, pensionati e studenti.*

*La manifestazione nazionale di Roma ha visto la partecipazione di numerosi studenti e lavoratori, oltre che della scuola di vari altri settori, con una partecipazione di oltre 200.000 persone al corteo, che si è snodato da piazza Esedra a piazza San Giovanni.*

*L'adesione allo sciopero e la partecipazione ai cortei segnano uno dei punti più alti della storia recente del Sindacalismo di Base. Con l'appuntamento del 17 ottobre si avvia un percorso di iniziative di lotta che svilupperà nelle prossime settimane.*

*Tra gli obiettivi della CUB vi è quello dell'aumento e della difesa del reddito di lavoratori e pensionati, attraverso un aumento immediato di 3000 euro annue, la riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità e tariffe sociali, per trasporti gas e elettricità, e l'introduzione di un meccanismo automatico di adeguamento di salari e pensioni agli aumenti dei prezzi.*

*Riguardo al precariato, è proposta l'abolizione delle leggi Treu e 30, e, sempre in ambito lavorativo, tolleranza zero contro gli infortuni sul lavoro, con forte inasprimento delle sanzioni penali per chi li provoca.*

*Altro punto di forza della battaglia sindacale della CUB c'è l'abrogazione del decreto Gelmini, in difesa della scuola pubblica, con obbligo di assunzione dei precari.*

*Tra i diritti da tutelare vi è anche quello a prestazioni sanitarie di qualità, e in generale tutela di tutti quei diritti legati allo stato sociale, costantemente messi in discussione, come la proposta di accelerare il progetto di privatizzazione sanitaria.*

### **Come far finta di essere magnanimi...**

Può essere così definito l'accordo transattivo che ha permesso agli otto ferrovieri licenziati al Deposito Locomotive di Genova Brignole di tornare al lavoro, unico aspetto positivo di una vicenda che ha umiliato un'intera categoria.

L'ammissione di colpa con l'accettazione del licenziamento, i 66 giorni di sospensione realmente subiti, la mancanza di qualsiasi azione reale di lotta dei ferrovieri, fanno di questo accordo un precedente pericolosissimo non solo per la categoria ma anche per tutti i lavoratori. Ben lo sa Moretti che, certo di aver fatto il colpaccio, lo dice anche chiaramente.

Del resto, vista la "controparte" sindacale, aveva il vantaggio di giocare in casa!

Per i lavoratori questo accordo significa aprire la strada alla massima discrezionalità aziendale, subire sanzioni anche maggiori di quelle previste dal contratto, umiliare i licenziati che rientrano solo per magnanimità aziendale, portare argomenti di tale gravità fuori e lontani dalla lotta dei lavoratori, far passare il concetto che lo stato disastroso delle ferrovie in Italia è colpa dei ferrovieri lavativi e truffatori ed è un monito verso chi non accetta di subire passivamente il delirio d'onnipotenza dei dirigenti FS.

Infatti la prima dichiarazione di Moretti subito dopo l'accordo, è stato un attacco senza precedenti al suo vero problema: i sindacati di base, che si oppongono al peggioramento delle condizioni di lavoro dei ferrovieri ed allo smantellamento del servizio sociale a favore dell'AV e del suo regalo alle cordate private. Le migliori risposte sono l'organizzazione e la lotta, facendo capire a tutti i lavoratori che non v'è altra strada per opporsi alla quotidiana svendita dei loro interessi operata da CGIL-CISL-UIL ed Orsa.

## Milano ITP

Giochi di prestigio di un'azienda arrogante e di una rappresentanza inesistente

# quando un accordo sCOMPARE

Il giorno 6 giugno 2008 l'azienda con Filt-Fit-Uilt-Fast-Orsa e RSU siglava un accordo relativo all'ITP Milano. Contro quell'accordo, che non esitammo a definire un insulto ai macchinisti, ci siamo mobilitati e, dopo una consultazione capillare dei macchinisti cui avevamo consegnato il mandato di mantenere o revocare l'agitazione, abbiamo effettuato con grande successo lo sciopero del 14-15 giugno, mentre Uilt ed Orsa revocavano l'agitazione, paghe del risultato. Il clima in impianto parlava da sé. Le sospensioni si accumulavano (mentre scriviamo siamo a più di 70 giorni!), la dirigenza si dimostrava sempre più allo sbando, non era difficile prevedere gli sviluppi. Che sono stati:

**VERIFICA FINALIZZATA ALLA RICOMPOSIZIONE DELLE COPPIE:** quien sabe?

**25 AGENTI IN FERIE AL DI':** alla data della stipula ve n'erano anche di più, è un'esigenza aziendale quella di abbassare la quota di ferie pro-capite, che nel nostro ITP rimane alta.

**VERIFICA CONGIUNTA AL FERROTEL DI VENTIMIGLIA:** nulla di fatto.

**VALUTATA (sic) L'INSERIMENTO DI UNA SESTINA TIB:** nulla di fatto, un'altra umiliazione per i disponibili.

**VOLUME SONORO DELLE POSTAZIONI:** no comment.

**NUOVO CORSO DI ABILITAZIONE PER I NON IDONEI ALL'AV:** poche ore prima dell'inizio della scuola, l'ennesimo atto di prepotenza aziendale ha bloccato tutto:

annullate le scuole per chi non ha passato la prima sessione.

**16,6% IN FERIE NELLE FESTIVITA':** l'eccezione che conferma la regola.

**TICKET:** tabellina coi treni = ennesimo regalo all'azienda

Il disastro sindacale è sotto gli occhi di tutti. Non hanno nemmeno fatto finta di salvare le apparenze; non si sa bene cosa pensino, cosa abbiano in mente di fare; hanno lasciato fare all'azienda, che, come ovvio, l'accordo se lo è messo sotto i piedi. Adesso dovrebbero come minimo dichiarare... sciopero. Ci vien da ridere. O forse da piangere. La campagna repressiva aziendale prosegue senza tregua. Qualcuno forse sperava in accordi informali, ora dovrebbe andare a comprare un pallottoliere per contare i giorni di sospensione.

Contro l'arroganza senza fine di una dirigenza allo sbando ed autoreferenziale, che sta dando il meglio di sé anche sul giornaleto aziendale, abbiamo messo in campo tutte le iniziative a tutela dei colpiti dalla repressione, ben oltre le nostre forze ed i nostri limiti. Questa dirigenza avrà la risposta che merita nelle sedi opportune.

Un bilancio è doveroso. Chi continua a dare fiducia a sindacati virtuali sul territorio, e devastanti in campo nazionale (leggi: disponibili alla sperimentazione dell'agente solo),

Sera del 15 giugno 2008, bandiere Cub all'ITP Milano, attivisti in posa al termine dello sciopero.



### IN BREVE

#### CIRCOLAZIONE LOCOMOTIVE CON AVARIE NON RIMANDABILI

Dopo due segnalazioni Cub-T al datore di lavoro delegato di Produzione e Trazione Divisione Passeggeri Lombardia, al Direttore Area Nord, al Responsabile ITP Milano ed un primo M40 di rifiuto del locomotore, non vi sono più stati casi di riparazioni rimandate oltre i termini consentiti dalle norme in vigore, soprattutto sull'esclusione motori. Nella lettera si denunciavano i casi limite di alcuni E656 che hanno circolato con una terna esclusa per mesi pregiudicando la regolarità dell'esercizio.

#### INCONVENIENTE ETR 600 IN FASE DI CORSA PROVA

Il nostro RLS ITP Milano ha chiesto all'azienda di essere informato su un'avaria grave all'albero di trasmissione di un ETR 600 in corsa prova AV. La rottura della cuffia ha determinato una perdita d'olio con rischio di collasso termico. **Ancora una volta si ripresenta una grave problematica che interessa l'albero di trasmissione, oltretutto su un mezzo di nuova concezione.**

#### VERTENZA DISPONIBILITA'

Gli attivisti Cub stanno raccogliendo le firme dei macchinisti disponibili per l'avvio della causa. La nostra parola d'ordine è "mai più disponibili, tutti in turno!", forti anche della recente sentenza di Cassazione. Quello dell'eliminazione della disponibilità assieme al ritiro delle punizioni è un punto fermo della Cub, rivendicato negli ultimi due scioperi.

#### 4.7.08

*Sono un macchinista dell'ITP di Milano e dopo circa due anni di iscrizione alla CUB, volevo fare qualche considerazione e appunto. Negli anni addietro ero iscritto alla FIT-CISL, a voi i commenti... Sindacato con una vera organizzazione ma con iniziative per i lavoratori nulle, quindi inutile e scroccone verso i lavoratori stessi. Il lavoro del macchinista, purtroppo è anomalo rispetto agli altri, ed in una realtà come quella dell'impianto di Milano, lascia poco spazio all'attività sindacale. Proprio per questo, a parere mio, avremmo bisogno di una organizzazione di supporto, anche una sola persona che segua costantemente le nostre esigenze di Personale di Macchina. Le idee e la voglia di un po' tutti non mancano, vedi il successo dello sciopero scorso. Ma al tempo stesso mi chiedo a quale scopo è servito, mi sembra che ci voglia una organizzazione di riferimento la quale si faccia carico di smuovere la dirigenza e sia presente sempre agli incontri. Il solo Alessandro Pellegatta e Pino Buffone non ce la fanno con le poche AG, basti pensare che all'ultimo incontro con l'azienda, malgrado non fosse neanche convocato, non c'era neanche un nostro rappresentante. Non mi basta solo criticare in un secondo momento il non accordo e quindi i risultati dello stesso incontro con l'azienda. Dobbiamo costruire un'organizzazione e non solo sindacare il disfattismo che pian piano viene attuato dai nostri dirigenti.*

Macchinista **Luca Gagliardi**

Come detto in apertura, il problema è stato affrontato una prima volta approfonditamente nella riunione dei macchinisti Cub del 10 ottobre



## INTERVIENE L'ASL SU SEGNALAZIONE CUB-T

Lettera inviata il 25 luglio 2008 dalla CUB Trasporti all'ASL di Brescia - Servizio Sicurezza Del Lavoro - U.O. Sicurezza del Lavoro e, p.c., a Trenitalia Divisione Cargo - RSPP.

Si porta alla vostra attenzione quanto ci è stato segnalato dai lavoratori operanti nell'impianto di Brescia stazione FS in merito all'episodio che ha causato l'intervento dei VVFF in stazione il giorno 1 Luglio.

In tale occasione da un carro merci fuoriusciva fumo maleodorante, risultato di un processo di combustione lenta; contemporaneamente dallo stesso carro si verificava la fuoriuscita ad alta temperatura di olio - così come alta era la temperatura del carro stesso - che si è riversato al suolo. Successivamente il carro è stato collocato in un binario allo Scalo di Brescia, onde svuotarlo del suo contenuto e quindi poterlo rimuovere.

Si precisa al proposito che il suddetto carro era proveniente dalla Repubblica Ceca, transitato dal confine di Tarvisio, giunto a Brescia il 27 giugno e diretto a Cavatigozzi (CR), ed il carico risultava materiale ferroso per fonderia.

Non è la prima volta che i lavoratori segnalano, e portano a conoscenza delle strutture aziendali preposte, anomalie relative al contenuto dei carichi trasportati, in relazione alle condizioni di sicurezza e al contenuto degli stessi. Dalle stesse strutture preposte in passato non sono giunte però chiarificazioni in merito, in relazione sia al contenuto delle merci trasportate, né delle necessarie misure di prevenzione per i lavoratori, in particolare alla necessità di informare gli stessi sulle condizioni di particolari carichi, come avvenuto nel caso in questione.

Con la presente chiediamo all'Organo di Vigilanza un intervento al fine di chiarire l'episodio in tutti i suoi aspetti e verificare il potenziale pericolo determinato dal transito negli scali di Brescia di merci pericolose non opportunamente segnalate nei documenti di viaggio, onde far sì che non si verifichino in futuro casi analoghi.

Più in generale pensiamo che questo ennesimo episodio concentri l'attenzione sulle condizioni degli operatori ferroviari dello Scalo di Brescia che spesso lavorano in condizioni di sicurezza precarie sia in relazione ai mezzi di prevenzione messi a disposizione e usati, sia nello specifico alle condizioni dei carichi. In generale, la prevenzione ci viene segnalata carente non solo come fornitura di mezzi idonei, ma anche come formazione e informazione ai lavoratori in merito alle operazioni da svolgere in sicurezza rispetto ai carichi [...].

**A lato: la foto del carro  
Sotto: la risposta dell'ASL**



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO  
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI  
AMBIENTI DI LAVORO**

**U.O. Territoriale P.S.A.L. Brescia Città e  
Hinterland**

Corso Matteotti, 21- 25122 BRESCIA  
Tel. 030.38381 - fax 030.3838540

Brescia, li 28/08/08

Prot. n. 292518

**Oggetto: segnalazione di rischi**



Spett. Direzione  
Trenitalia  
Divisione Cargo  
P.le Stazione  
25100 Brescia

Il  
Rappresentante dei Lavoratori per  
Sicurezza  
Trenitalia  
Divisione Cargo  
P.le Stazione  
25100 Brescia

E p.c. Spett.  
CUB Trasporti  
V.le Lombardia 20  
20130 Milano

Ci viene segnalato che presso la stazione di Brescia sono avvenuti episodi di fuoriuscita di olio da alta temperatura con possibile esposizione dei lavoratori a rischi di entità non nota.

Come noto è obbligo del datore di lavoro effettuare la valutazione dei rischi, che deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, redigendo apposito documento che deve tra l'altro contenere l'indicazione delle misure ritenute opportune per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Pertanto, pur considerando che il nuovo termine per l'adeguamento del documento alla nuova normativa prevenzionale è stato prorogato al 31/12/2008, tuttavia va sottolineato che la gravità dei rischi segnalati rende urgente che vengano identificate le misure nonché individuate le procedure da adottare in occasione di interventi o transito di carri contenenti merci pericolose o potenzialmente tali.

Dovrà pertanto essere trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della presente documentazione attestante l'avvenuta valutazione ed i provvedimenti ritenuti necessari. Tale documentazione dovrà inoltre contenere le modalità di coinvolgimento nel processo valutativo dei RLS e del Medico Competente.

In attesa di ricevere la documentazione richiesta si inviano distinti saluti.

Il Responsabile U.O. Territoriale PSAL  
Brescia Città e Hinterland

### **CARGO TRENITALIA SEMPRE PIU' GIU'**

I dati UIC (Unione Internazionale delle Ferrovie) dei primi sei mesi del 2008, relativamente al traffico merci, confermano ed aggravano la tendenza del primo trimestre:

**Mondo:** 3.111.206 tonn-km (+ 3,5%)

**Europa:** 1.308.340 tonn-km (+ 5,3%)

**Italia (Trenitalia):** 10.669 tonn-km (-4,1%)

(Le tonn-km vanno moltiplicate x 1.000.000 e la % è riferita allo stesso periodo del 2007)

I dati parlano da soli. Basti dire che Railion (DB) con 59.261 (x 1.000.000) tonn-km è a + 18,7% !

Invece di ammettere il fallimento della strategia aziendale e cercare rimedi, si preoccupano di **ATTACCARE IL DOPPIO MACCHINISTA COL CONSENSO DEI SINDACATI CONCERTATIVI.**

Al corteo di Milano del 17 ottobre abbiamo appreso dai compagni toscani la triste notizia della scomparsa di **Goffredo Gorini**. I più anziani di noi se lo ricordano avendolo conosciuto in occasione delle lotte per i trasferimenti degli anni '70 ed extra confederali degli anni '80.

Nato a Pistoia nel 1949, Goffredo venne assunto a Milano dalle FS nel 1970 con la qualifica di Capostazione. Fondatore del Comitato Unitario di Base Ferrovieri, fu poi attivo nel Collettivo Ferrovieri fino al pre-pensionamento del 1990, quando tornò in Toscana, a Pescia. Qui ha continuato il suo impegno politico, ed ha insegnato l'italiano agli immigrati presso il Centro Stranieri di Pistoia. Era uno dei 40 osservatori internazionali italiani che il governo messicano espulse "a vita" dopo la missione di denuncia in Chiapas del maggio 1998.

"Il 7 settembre 2008 Goffredo ci lasciava, il compagno fegato (come diceva lui) non aveva retto".

## Coordinamento dei ferrovieri europei

Il 9 ottobre u.s. a Parigi, nella sede del sindacato Sud-Rail (il 2° sindacato dei ferrovieri francesi) si è tenuta con spirito unitario e costruttivo la riunione del Coordinamento dei ferrovieri europei.

Erano presenti oltre a Sud-Rail (Francia) e alla CUB Trasporti (Italia) le delegazioni sindacali di differenti paesi europei: Germania (TfB), ORSA (Italia), CGT (Spagna), LAB (Paese Baschi), UNIA (Svizzera).

Assenti questa volta, per impegni organizzativi precedenti, i ferrovieri di RMT (Gran Bretagna), i Belgi di CSGP e gli italiani di SDL.

Per la prima volta erano presenti i macchinisti di Berlino e gli operai delle Officine SBB Cargo di Bellinzona protagonisti di recenti importanti e vittoriose lotte (sul salario i primi, sulla difesa del carattere pubblico dell'Officina).

Dopo il punto da parte di ciascuna delegazione sui processi di privatizzazione/ristrutturazione in atto e sulla situazione sindacale, il dibattito si è soffermato sul rilancio dell'iniziativa comune in Europa e del Coordinamento. Nell'incontro sono state prese le seguenti decisioni:

La partecipazione insieme, nel settore di corteo di Sud-rail, alla manifestazione europea dei ferrovieri che si terrà a Parigi il 13 novembre.

Sud-rail proporrà a tutte le organizzazioni partecipanti il testo di un volantino unitario che ogni organizzazione dovrà approvare.

La CGT-e dovrà preparare una bozza di manifesto unitario. Proporrà alle organizzazioni assenti di unirsi alla nostra iniziativa.

L'Orsa proporrà una data ed un luogo di riunione per lavorare sulla direttiva europea sull'interoperabilità e le sue conseguenze.

La CUB è incaricata di comunicare le notizie sull'azione internazionale di una rete che lavora per Internet (Second Life/Sindacato 2.0) e di preparare una proposta di azione comune sul web.

Le delegazioni presenti hanno poi adottato delle mozioni di solidarietà con:

- Dante De Angelis (Italia), delegato alla sicurezza, licenziato, e tutti i sindacalisti vittime della repressione.
- i ferrovieri e i sindacalisti dell'ODR (Marocco),
- la lotta per la difesa della ferrovie in Senegal e nel Mali.

La prossima riunione avrà luogo il 2 dicembre a Madrid, appuntamento che ci permetterà di partecipare alla manifestazione intercategoriale organizzata dalla CGT-e per il 3 dicembre prossimo.



**Iscriviti alla mailing list di Cub Rail: oltre al foglio di collegamento riceverai aggiornamenti, volantini e documenti in formato elettronico. Per iscriverti manda una mail ai recapiti qui sotto**

### **CUB TRASPORTI FERROVIERI LOMBARDIA**

[talpa@tele2.it](mailto:talpa@tele2.it)

**Cub Trasporti Viale Lombardia, 20 Milano**  
telefono 0270631804 [www.cub.it](http://www.cub.it)

### **CUB TRASPORTI FERROVIERI PIEMONTE**

[trasporti@cubpiemonte.org](mailto:trasporti@cubpiemonte.org)

**TUTTI I VENERDI' DALLE 15.30 ALLE 17.30 LA SEDE CUB DI TORINO, CORSO MARCONI 34 VIENE PRESEZIATA DAI FERROVIERI**

**Cub Piemonte Corso Marconi, 34 Torino**  
Telefono: 011 655897

**I ferrovieri Cub di Lombardia e Piemonte si incontrano periodicamente a Santhià presso la stazione FS; la riunione è aperta ai simpatizzanti**

Cub Rail, pubblicazione interna riservata ai dipendenti  
Stampato in proprio, Milano viale Lombardia, 31.10.08

**CAP**



# Lotta con noi